

## REGOLAMENTO (CE) N. 799/2000 DELLA COMMISSIONE

del 17 aprile 2000

che chiude l'inchiesta relativa alla presunta elusione, mediante operazioni di assemblaggio nella Comunità, delle misure antidumping istituite dal regolamento (CEE) n. 2861/93 del Consiglio nei confronti delle importazioni di alcuni tipi di dischi magnetici (microfloppy da 3,5 pollici) originari di Taiwan e della Repubblica popolare cinese e revoca la registrazione delle importazioni di parti di microfloppy introdotta con regolamento (CE) n. 1646/1999

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 384/96 del Consiglio, del 22 dicembre 1995, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea <sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 905/98 <sup>(2)</sup>, in particolare gli articoli 9, 13 e 14,

sentito il comitato consultivo,

considerando quanto segue:

## A. PROCEDIMENTO

- (1) Il 29 luglio 1999, con regolamento (CE) n. 1646/1999 <sup>(3)</sup>, la Commissione ha aperto, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 384/96 (in appresso denominato «regolamento di base»), un'inchiesta relativa alla presunta elusione, mediante operazioni di assemblaggio nella Comunità, dei dazi antidumping istituiti dal regolamento (CEE) n. 2861/93 del Consiglio <sup>(4)</sup>, modificato dal regolamento (CE) n. 2537/1999 <sup>(5)</sup>, nei confronti delle importazioni di alcuni tipi di dischi magnetici (microfloppy da 3,5 pollici) originari di Taiwan e della Repubblica popolare cinese e, a norma dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base, ha incaricato le autorità doganali di registrare le importazioni delle parti principali di microfloppy oggetto della presente inchiesta.
- (2) L'inchiesta è stata aperta a seguito di una domanda presentata il 14 giugno 1999 dal comitato dei produttori europei di floppy disk (Diskma). La domanda conteneva elementi di prova sufficienti, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento di base, in merito all'elusione dei dazi antidumping sulle importazioni di microfloppy da 3,5 pollici originari di Taiwan e della Repubblica popolare cinese, mediante l'importazione di parti di microfloppy provenienti da detti paesi utilizzate per operazioni di assemblaggio nella Comunità. Questi elementi di prova sono stati considerati sufficienti per giustificare l'apertura di un'inchiesta.
- (3) La Commissione ha ufficialmente informato dell'apertura dell'inchiesta le autorità di Taiwan e della Repubblica popolare cinese e ha inviato questionari all'assemblatore di microfloppy citato nella domanda e al suo esportatore collegato di Taiwan. Questionari sono stati inviati anche ai produttori esportatori della Repubblica popolare cinese e di Taiwan che hanno collaborato all'inchiesta

iniziale. Le società interessate hanno comunicato le loro osservazioni per iscritto.

- (4) L'inchiesta riguardava il periodo compreso tra il 1° luglio 1998 e il 30 giugno 1999 (in appresso denominato «PI»).
- (5) La Commissione ha ottenuto risposte esaurienti dalle seguenti società:
- i) Esportatori di parti di microfloppy:
- CMC Magnetics Corporation, Taipei, Taiwan («CMC»)\*,
  - Vigobyte International Corporation, California, USA.
- ii) Assemblatore della Comunità
- Europa Magnetics Corporation, Cramlington, UK («EMC»)\*.
- (6) La Commissione ha verificato tutte le informazioni ritenute necessarie e ha effettuato visite di verifica presso le sedi delle società contrassegnate da un asterisco.

## B. PORTATA DELL'INCHIESTA

- (7) L'articolo 13, paragrafi 1 e 2, del regolamento di base prevede che le misure antidumping in vigore possano essere estese alle importazioni di parti dal paese soggetto alle misure, qualora le misure in vigore vengano eluse. L'obiettivo della presente inchiesta era valutare se erano soddisfatti i criteri di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento di base.

## C. RISULTATI

## 1. Condizione di cui all'articolo 13, paragrafo 2, lettera a): inizio o sostanziale aumento delle operazioni

- (8) La EMC ha iniziato le operazioni nel 1993 e da allora le sue attività sono aumentate costantemente e sostanzialmente. Le vendite di microfloppy assemblati alla EMS sono iniziate immediatamente dopo l'istituzione delle misure antidumping nei confronti del Giappone, della Repubblica popolare cinese e di Taiwan nell'ottobre 1993 e sono aumentate di circa il 270 % tra il 1994 e il PI. Nello stesso periodo, la quota di mercato comunitaria della EMC è aumentata di circa il 420 %. L'aumento sostanziale delle vendite è stato accompagnato da un'analoga crescita della capacità di assemblaggio. Si stima che l'attuale capacità dell'EMC rappresenti una quota rilevante della domanda complessiva della Comunità, anche se l'utilizzazione della capacità è diminuita negli

<sup>(1)</sup> GU L 56 del 6.3.1996, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 128 del 30.4.1998, pag. 18.

<sup>(3)</sup> GU L 195 del 28.7.1999, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 262 del 21.10.1993, pag. 4.

<sup>(5)</sup> GU L 307 del 2.12.1999, pag. 1.